

Cautela gestionale motivata dal fatto di essere il 2000 oggettivamente il primo anno di gestibilità diretta dei pagamenti per le prestazioni istituzionali obbligatorie (previdenziali e pensionistiche) agli iscritti alla maggior parte (6 su 9) delle Gestioni, in presenza di una non autonoma controllabilità e gestibilità delle liquidità affluenti sempre nella Tesoreria Centrale; la soggezione INPDAP a quest'ultima ne ha condizionato la rilevabilità tempestiva della loro congruenza alla indispensabile e socialmente rilevante puntualità dei pagamenti obbligatori mensili ed avrebbe esposto l'Istituto al conseguente rischio di dover ricorrere — in caso di carenza in Tesoreria — a nuove anticipazioni.

Il tema è quindi all'esame per il 2001, anche sotto il profilo dell'applicabilità dell'intervento ex art. 35 della legge n. 335/1995 ai pregressi debiti CPDEL, CPI e CPUG in argomento, rimasti pendenti a tutto il 2000.

Intervento quest'ultimo che consentirebbe alle *gestioni pensionistiche* interessate, ma soprattutto alla CPDEL, di affrontare la conclusione 2001 della nuova gestione unica finanziaria e patrimoniale INPDAP, introdotta dalla legge n. 388 del 23/12/2000, in situazione di autonoma sistemazione — prescritta dalla legge istitutiva n. 479/1994 — senza incidere sull'autonoma salvaguardia delle Gestioni ancora attive.

La rilevazione dei dati contabili che sostanziano il positivo risultato finanziario dell'Istituto per il 2000 fin qui considerato anche nelle componenti per singole Gestioni, evidenzia inoltre alcuni elementi generali sullo svolgimento delle attività che appaiono meritevoli di attenzione gestionale.

- a) L'accertamento di entrate contributive complessivamente superiori a quelle previste sia nelle cinque gestioni pensionistiche che nelle due gestioni previdenziali oltre che nell'ENPDEDP, evidenzia la necessità che le Amministrazioni pubbliche, soprattutto quelle statali centrali, collaborino agli sforzi INPDAP per il completamento della banca dati unificata.

Senza la compiutezza di quest'ultima — che costituisce uno degli obiettivi 2001 dell'Istituto — anche l'adeguamento previsionale in corso d'anno coerente alle rilevazioni sull'andamento rimane, infatti, lontano dall'accertato finale.

- b) Gli impegni di spesa in parte corrente sono rimasti inferiori alle previsioni assestate, attestandosi su livelli di poco superiori a quelli iniziali.

Come già rilevato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza anche per il 1999, siffatto risultato conferma la necessità di quel costante monitoraggio degli andamenti in corso d'esercizio che, con il perfezionamento completativo del sistema informatizzato SAP/ISPS nella seconda parte dell'anno, è invece divenuto compiutamente attuabile dal 2001.

Non è questa la sede per ricordare la rilevanza gestionale del suddetto monitoraggio locale e centrale e della sua valenza funzionale non soltanto finanziaria a supporto anche della nuova organizzazione in corso di attuazione con il nuovo Ordinamento dei servizi dell'Istituto, approvato dai Ministeri a dicembre 2000.

Quel che rileva invece è che esso deve concorrere alla riducibilità degli scostamenti tra previsioni da un lato ed accertamenti ed impegni dall'altro, cosicché anche il risultato finanziario di parte corrente a fine esercizio rimanga prossimo a quello presunto all'inizio.

E questo richiede altresì la prosecuzione del perseguimento di un sistema pianificatorio a regime i cui targets siano oggettivamente predeterminati in rapporto alle risorse

certamente disponibili e che invece nell'Istituto sono state soggette, sia nel 1999 che nel 2000, a mutazioni anche distributive notevoli e che relativamente in particolare alle risorse umane sono da aggiornare con gli implementi di organico allo studio per il 2001.

- c) Altrettanto vale per il saldo in conto capitale, tanto più che esso si avvia ad incentrarsi essenzialmente sui risultati delle poste, in entrata ed in uscita, esponenti le attività creditizie dell'Istituto.

Infatti nel 2000 non sussistono nuove anticipazioni fra Gestioni: dal 2001 inoltre, giusta la legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000, eventuali occorrenze al riguardo non daranno luogo a movimenti finanziari interni all'Istituto ma saranno rilevate con regolazioni contabili.

Sono cessate altresì dal 2000 le anticipazioni di Tesoreria più volte prima menzionate.

Rimangono quindi:

- le entrate per alienazioni immobili, destinate ad esaurirsi con la realizzazione dei programmi ordinari e straordinari ex lege n. 104/1996 e successive direttive ministeriali di attuazione;
- gli acquisti di immobili strumentali;
- gli investimenti mobiliari, ove praticabili in dipendenza dell'avanzo presunto di amministrazione e delle approvazioni ministeriali ancora vigenti ex lege, saranno presenti solo per l'acquisto, stante l'attivazione dal secondo semestre 2001 della gestione dinamica del portafoglio titoli il cui risultato a fine esercizio sarà incluso nella situazione patrimoniale finale.

E' quindi evidente che le crescenti possibilità 2001 di allineamento del risultato finanziario presunto con quello finale, daranno luogo, più di quello 2000 prima illustrato, a più concrete valutabilità sull'efficienza delle attività amministrativo/gestionali dell'Istituto.

III) LO STATO DEI RESIDUI

La situazione dei residui attivi e passivi globale dell'INPDAP è costituita dal complesso dei residui delle singole Gestioni e consegue sia alle operazioni contabili (incassi e pagamenti) 2000 in conto residui, sia al riaccertamento sulle consistenze a consuntivo 1999, in particolare riferimento ai precedenti esercizi di competenza causanti i residui medesimi (1997 e, distintamente, esercizi precedenti).

Se ne riportano i dati globali (in miliardi) in raffronto con quelli risultanti a consuntivo 1999.

Gestioni	A) Situazione residui attivi		B) Situazione residui passivi	
	1999	2000	1999	2000
ENPAS	4.778,386	4.496,882	6.650,933	6.566,574
INADEL	959,051	971,783	620,437	621,393
ENPDEDP	97,738	92,078	47,333	32,197
CPDEL	4.364,575	4.343,107	17.137,546	17.929,600
CPS	5.130,638	5.185,780	603,494	630,907
CPI	125,366	128,904	234,579	247,115
CPUG	78,358	58,778	130,358	130,999
CTPS	4.565,020	5.570,719	11.577,203	11.964,336
G. CREDITO	292,273	449,676	441,236	680,987
TOTALE INPDAP	20.391,410	21.297,711	37.443,124	38.804,111

Nel complesso si può rilevare che la riportata situazione conclusiva INPDAP del 2000 se evidenzia, rispetto a quella 1999, una crescita dei crediti (+ lire 915,962 miliardi) e dei debiti (+ lire 1.358,399 miliardi), comprende però anche diminuzioni rilevabili in alcune Gestioni.

Ricordato che la sopra esposta situazione dei residui 2000 consegue anche al riaccertamento sui risultati a tutto il 1999, sottoposto al Collegio dei sindaci ed al Consiglio di Amministrazione per la specifica deliberazione di competenza propedeutica al rendiconto finanziario in esame, si evidenzia che i residui in essa compresi in quanto originati dagli accertamenti non riscossi e dagli impegni non pagati nella competenza 2000 sono pari a lire 9.749,266 miliardi di crediti ed a lire 5.042,943 miliardi di debiti.

La sopra riepilogata situazione di ciascuna Gestione è pertanto puntualizzabile, in rapporto agli esercizi di insorgenza dei residui, nelle entità riepilogate nel prospetto che segue (in miliardi).

Gestioni	A) Situazione residui attivi		B) Situazione residui passivi	
	1) Originati dalla competenza 1999 e precedenti	2) Originati dalla competenza 2000	3) Originati dalla competenza 1999 e precedenti	4) Originati dalla competenza 2000
ENPAS	2.238,764	2.258,119	6.347,201	219,373
INADEL	465,238	506,545	484,923	136,471
ENPDEDP	85,577	6,501	30,554	1,644
CPDEL	1.788,995	2.554,112	16.039,820	1.889,779
CPS	4.543,517	642,264	380,963	249,944
CPI	90,198	38,706	216,149	30,967
CPUG	6,904	51,874	126,355	4,644
CTPS	2.247,261	3.323,459	9.739,858	2.224,479
G. CREDITO	91,652	358,024	392,754	288,233
TOTALI INPDAP	11.558,106	9.739,605	33.758,577	5.045,534

Risulta così palese che rispetto alla situazione complessiva prima rappresentata, i residui sopra esposti nelle colonne 2 e 4 sono allo stato annotabili come fisiologici, salvo ovviamente l'andamento 2001 dei relativi incassi e pagamenti.

Si può così rilevare che, a parte l'effetto del risultato riaccertativo sulle consistenze al 1/1/2000, i residui originati dalla competenza 2000 sono complessivamente minori di quelli originati dalla competenza 1999, non come crediti (da lire 9.731,299 mld a fine 1999 a lire 9.739,605 mld a fine 2000) ma soprattutto come debiti (da lire 23.087,325 mld. 1999 a lire 5.045,534 mld 2000).

La composizione dei dati sopra riportati è rilevabile dalla **situazione compositiva dei residui attivi e passivi**, che in allegato segue le tabelle del rendiconto finanziario.

In proposito si deve peraltro evidenziare che, mentre il riaccertamento sulle consistenze dei residui ha inciso molto meno che negli anni passati, come era d'altra parte prevedibile e previsto per la terza fase del programma triennale avviato con il 1998, la gestione amministrativa dei crediti e dei debiti ha effetto più su questi ultimi che sui primi.

E questo perché per i *crediti*, soprattutto nella *parte corrente* che ne assomma il 50% circa, l'Istituto non dispone ex lege di strumenti idonei a rendere efficaci le azioni di recupero che pure persegue; non ne dispone infatti nei confronti degli enti locali fin dalla legge n. 662/1996, il cui articolo 1, comma 219 li ha esentati da sanzioni per inadempienze contributive, né ne dispone verso le Amministrazioni Statali quali datori di lavoro, mentre anche per le contribuzioni dirette dallo Stato deve sottostare alle disponibilità di cassa del Tesoro al riguardo (cfr. in particolare la Cassa Trattamenti pensionistici statali).

Diversa la situazione per i residui *crediti in conto capitale* che, nel richiamato profilo della gestione amministrativa, è analoga alla situazione dei debiti residui, sostanzialmente determinata da quella dei *residui passivi in conto capitale* (lire 30.899,651 mld sul totale al 31/12/2000 di lire 38.804,111 mld cui concorrono lire 6.213,684 mld in partite di giro).

Sul versante dei crediti residui al 31/12/2000, infatti, quelli in conto capitale (lire 4.445,683 mld) sono sostanzialmente soltanto quelli delle restituzioni (lire 4.176,579 mld) ad alcune Gestioni delle anticipazioni ricevute da altre, sempre interne all'Istituto; invece sul versante dei debiti in conto capitale (lire 30.899,651 mld), parimenti, l'intero ammontare è costituito, oltre che dalle suddette non eseguite restituzioni tra Gestioni (lire 4.176,579 mld nel capitolo 31901), dai non rimborsi (lire 25.367,876 mld) alla Tesoreria Centrale delle pregresse anticipazioni fino a tutto il 31 dicembre 1999 per i pagamenti delle pensioni INPDAP e delle buonuscite ex ENPAS, già rilevate nella disamina dei risultati di cassa.

E' pertanto evidente che detti volumi dei particolari crediti e debiti qui richiamati non sono ascrivibili ad indici di valutazione dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa dell'Istituto, bensì alla cautela gestionale già ricordata e che, con la loro conseguente estrapolazione, i residui veri e propri dell'Istituto si riducono corrispondentemente, come di seguito si evidenzia (in miliardi).

A) Consistenza attiva al 31/12/2000		B) Consistenza passiva al 31/12/2000	
Residui Crediti Totali	L. 21.297,711	Residui Debiti Totali	L. 38.804,111
Restituzioni da Gestioni INPDAP	L. 4.176,579	Restituzioni a Gestioni INPDAP	L. 4.176,579
Crediti residui INPDAP	L. 17.121,132	Restituzioni alla Tesoreria	L. 25.367,876
		Debiti residui INPDAP	L. 9.259,656

In questo quadro la attenzione alle dimensioni annue dei residui originati dalla gestione della competenza nei tre esercizi del periodo 1998/2000 riportate nel quadro sinottico (in miliardi) che segue, conferma, pur nelle distinte specificità di ciascuna Gestione, gli elementi valutativi generali rilevati per l'INPDAP nella sua unitarietà.

Gestioni	A) Situazione residui attivi			B) Situazione residui passivi		
	1) Originati dalla competenza 1998 e precedenti	2) Originati dalla competenza 1999	3) Originati dalla competenza 2000	4) Originati dalla competenza 1998 e precedenti	5) Originati dalla competenza 1999	6) Originati dalla competenza 2000
ENPAS	2.201,441	2.576,945	2.258,119	1.102,524	5.548,409	219,373
INADEL	401,131	557,920	506,545	536,571	83,866	136,471
ENPDEDP	80,484	17,254	6,501	45,534	1,799	1,644
CPDEL	1.268,136	3.096,439	2.554,112	11.587,389	5.550,157	1.889,779
CPS	4.378,046	752,592	642,264	419,684	183,810	249,944
CPI	22,325	103,041	38,706	161,405	73,174	30,967
CPUG	10,171	68,187	51,874	92,597	37,761	4,644
CTPS	2.160,952	2.404,068	3.323,459	16,823	11.560,380	2.224,479
G. CREDITO	137,424	154,849	358,024	393,272	47,964	288,233
Totali INPDAP	10.660,111	9.731,299	9.739,605	14.355,799	23.087,325	5.045,534

In particolare quindi la situazione dei residui delle singole Gestioni fa rilevare, attraverso le allegate rispettive rendicontazioni, le specificità per ciascuna più significativa.

a) I residui nelle Gestioni pensionistiche

CPDEL

La situazione dei residui di questa Cassa pensioni è quella che più sostanza e meglio evidenzia i fattori di condizionamento gestionale, soprattutto per i debiti, prima esposti per l'INPDAP e riscontrati per l'ex ENPAS.

Il versante dei *crediti* residui mostra intanto, ovviamente in misura ben diversa, fenomenologie analoghe a quelle della gestione previdenziale ex INADEL.

Infatti i crediti riaccertati al 1/1/2000 (lire 4.280,402 mld) sono stati riscossi (lire 2.491,406 mld) in quantità inferiore a quelli rimasti da riscuotere (lire 2.554,112 miliardi) in conto dell'accertato in competenza 2000 (lire 26.667,613 mld, riscossi per lire 24.113,501 mld); rispetto al rimasto da riscuotere (lire 1.788,995 mld) in conto crediti riaccertati al 1/1/2000, il monte dei crediti non riscossi a fine esercizio è ammontato a lire 4.343,107 miliardi (dei quali lire 971,556 mld in partite di giro).

Relativamente invece alla massa dei *debiti* riaccertata al 1/1/2000 in lire 17.079,251 miliardi, è poi rilevabile che essa è costituita principalmente da lire 14.325,468 miliardi (Titolo III) relativi quasi esclusivamente a due voci:

- Lire 3.886,665 miliardi di non restituzioni ad altre Gestioni interne all'INPDAP, in conto nel capitolo 31901;
- Lire 10.438,791 miliardi di non restituzione alla Tesoreria Centrale-Banca d'Italia, in conto nel capitolo 31902.

Si tratta cioè delle non avvenute restituzioni delle pregresse anticipazioni ricevute dalla CPDEL a tutto il 31/12/1999 per il pagamento delle pensioni, sulle cui problematiche motivazionali ci si è soffermati a proposito dei risultati di cassa dell'esercizio.

Tenuto conto che queste due poste di residui debiti sono integralmente presenti nella consistenza dei residui passivi a fine 2000, è evidente come con esse si sostanzino le stesse valutazioni già esposte per l'INPDAP nel suo complesso nonché quelle evidenziate per i debiti ex ENPAS e che, quindi, le rispettive entità nella loro peculiarità di gestione siano del tutto diverse dalle altre componenti dei residui debiti della stessa CPDEL.

Cosicché l'ammontare globale dei debiti (lire 17.929,600 mld), al netto delle restituzioni alle altre Gestioni (lire 3.886,665 mld) ed alla Tesoreria (lire 10.438,791 mld), si evidenzia nella più propria minor consistenza al 31/12/2000 di lire 3.604,144 miliardi (comprese lire 1.967,345 mld in partite di giro) dei quali lire 1.889,779 miliardi originati dalla competenza 2000

CPI

L'ammontare dei *crediti* pendenti e riaccertati al 1/1/2000 (lire 123,393 miliardi, dei quali lire 18,940 miliardi in partite di giro) è costituito per circa il 50% dai crediti per anticipazioni ad altre Gestioni (Titolo IV, capitolo 41410), rimasti da riscuotere (lire 58,081 mld) anche a fine 2000.

Pendenza creditoria questa che ricade sulla CPI in contropartita di quanto già rilevato per i residui debiti CPDEL ed il cui ammontare, considerato alla stessa stregua di questi ultimi, riconduce la consistenza dei crediti CPI al 31/12/2000 a nette lire 70,823 miliardi, di cui lire 38,706 miliardi originati dalla competenza 2000 e da riscuotere per lire 30,898 miliardi in conto contributi e per lire 3,414 miliardi in conto delle alienazioni immobiliari.

Sul versante dei residui *debiti* riaccertati al 1/1/2000 (lire 233,127 mld), la CPI evidenzia, nella propria misura, la stessa tematica già riscontrata per la CPDEL in ordine alle non restituzioni alla tesoreria Centrale per le pregresse anticipazioni a tutto il 31/12/1999.

Queste infatti (capitolo 31902 – Titolo III) ascendono a lire 140,483 miliardi di debito, presente integralmente ancora al 31/12/2000 e costituente, da solo, il 60% c. dell'intero monte; quest'ultimo quindi, senza tale ammontare si riduce al 31/12/2000 a lire 106,632 (di cui lire 85,449 in partite di giro), originato dalla competenza 2000 per lire 30,967 miliardi.

CPUG

Rispetto ai *crediti* totali riaccertati al 1/1/2000 in lire 76,849 miliardi (dei quali lire 5,500 mld in partite di giro) sono stati interamente riscossi quelli contributivi (Titolo I) per lire 69,794 miliardi; cosicché i residui originati allo stesso titolo dalla competenza 2000 perché rimasti da riscuotere (lire 51,773 mld) rispetto all'accertato nell'anno (lire 82,984 mld), non hanno comportato aumenti della massa creditoria residua al 31/12/2000 (lire 58.778 mld), invece sensibilmente ridottasi rispetto a quella iniziale.

Per quanto concerne i *debiti* invece la quantità di quelli riaccertati al 1/1/2000 (lire 130,023 mld, dei quali lire 7,148 mld in partite di giro) è rimasta, presso che invariata al 31 dicembre 2000 in lire 130.999 mld.

Anche per questa Cassa pensioni è, infatti, presente e prevalente (92%) una rilevante consistenza (lire 121,584 mld) di debiti verso altre Gestioni INPDAP (lire 94,752 mld) e verso la Tesoreria centrale (lire 26,832 mld) che ha soggiaciuto alle medesime problematiche al riguardo evidenziate per ENPAS, CPDEL e CPI; senza tale consistenza i residui passivi della Gestione rimangono a lire 9,415 miliardi (dei quali lire 6.076 mld in partite di giro).

CPS

Nella consistenza iniziale riaccertata dei *crediti* al 1/1/2000 (lire 5.115,435), la Cassa sanitari espone lire 3.923,336 miliardi di residui attivi per anticipazioni a tutto il 31/12/1999 non rimborsate dalle altre Gestioni INPDAP; tale ammontare è rimasto inalterato a fine 2000 per effetto delle peculiarità cautelative che hanno contrassegnato la gestione dei debiti delle altre Gestioni, prima ricordate in collegamento con le problematiche di cassa.

L'andamento invece dei residui *debiti*, rispetto alla consistenza iniziale riaccertata in lire 599,260 miliardi (di cui lire 403,346 mld in partite di giro), si è concluso con un monte residui passivi al 31/12/2000 pari a lire 630,907 miliardi (di cui lire 433,912 mld in partite di giro) dei quali lire 249,943 miliardi originati dalla competenza 2000.

La Cassa sanitari non aveva al 1/1/2000 e non ha a fine esercizio debiti verso la Tesoreria Centrale, avendoli azzerati nel 1999.

CTP STATO

La rilevante consistenza dei *crediti* residui riaccertati al 1/1/2000, pari a lire 4.557,209 miliardi, è stata riscossa per circa il 50% (lire 2.309,949 mld).

Tuttavia i residui attivi a fine 2000 ascendono a totali lire 5.570,719 miliardi, in quanto la competenza dell'esercizio ne ha originati (su un accertato totale di lire 59.877,212 mld, riscosso per lire 56.553,753 mld) un ammontare di lire 3.323,459 miliardi.

Se si ha riguardo al fatto che detti crediti, sia iniziali che finali, sono quasi esclusivamente di parte corrente si rileva subito come il loro andamento dimostri il condizionamento INPDAP più

all'operato del Tesoro che a quello delle Amministrazioni dello Stato tenute alla contribuzione ordinaria; situazione questa peraltro in evoluzione positiva per il 2001 in conseguenza dell'entrata in vigore del D.M. Tesoro 5/9/2000 (G.U. 27/9/2000).

Infatti i residui iniziali contributivi (ordinari e aggiuntivi) pari a lire 2.308,659 miliardi sono stati interamente versati e riscossi, ma dalla competenza 2000 ne sono derivati al 31/12/2000 ulteriori lire 3.263,558 miliardi, quale differenza tra l'accertato di lire 47.189,682 miliardi ed il riscosso di lire 43.926,123 miliardi; e questo andamento può al presente essere considerato ciclico e fisiologico, in quanto legato al versamento/riscuotibilità a gennaio dei contributi concernenti il dicembre precedente.

Per quanto inoltre concerne l'apporto dallo Stato 1999, residuo a credito INPDAP al 1/1/2000 in lire 2.160,180 miliardi, esso non è stato versato nel 2000 rimanendo integralmente presente al 31/12/2000, dopo che il contributo concernente la competenza 2000 (accertato in totali lire 2.300 miliardi a seguito del DM del luglio dello stesso anno) è stato invece interamente riscosso.

Sul versante dei *residui* debiti, la cui consistenza iniziale è stata riaccertata in lire 11.559,894 miliardi, si rilevano poi le stesse conseguenze della gestione dei rimborsi alla Tesoreria in ordine alle restituzioni delle pregresse anticipazioni pensionistiche a tutto il 31/12/1999, già richiamate in particolare per la CPDEL.

Infatti il suddetto ammontare iniziale è costituito essenzialmente da lire 9.387,541 miliardi (Titolo III, capitolo 31902) di crediti verso la Tesoreria-Banca d'Italia, rimasti interamente da pagare al 31 dicembre 2000 e risalenti al 31/12/1999, come prima ricordato a proposito dei risultati della cassa.

Cosicché anche per questa Cassa si rilevano le problematiche generali INPDAP evidenziate nei risultati gestionali generali: il condizionamento nella gestione dei crediti a fattori estranei all'Istituto e le difficoltà nella estinzione dei debiti pregressi verso la Tesoreria, non interamente praticabile con le disponibilità di cassa 2000 ed oggetto di disamina programmatica 2001 da parte del Consiglio di Amministrazione per pervenire all'eliminazione entro la fine dell'esercizio oggi in corso senza ripercussioni negative sulla correttezza dei pagamenti mensili istituzionali (pensioni, TFS, stipendi).

b) I residui nelle Gestioni previdenziali

GESTIONE ex ENPAS

Nella situazione dei residui ex ENPAS si rilevano gli stessi fattori di condizionamento gestionale per l'INPDAP.

Innanzitutto sul versante dei *crediti*, nel quale i trasferimenti attivi dallo Stato (Titolo II) sono condizionati dallo sfalsamento di un anno delle procedure di verifica e versamento Tesoro.

Infatti mentre la loro consistenza attiva al 1/1/2000 (lire 1.847,084 mld) è stata quasi interamente (lire 1.847,077 mld) riscossa nell'anno, essi sono stati in analoga misura rioriginati dalla competenza 2000 (lire 1.434,141 mld) per il 2001, giacché il Tesoro non ha versato che la ridotta parte di lire 424,745 miliardi sull'intero accertato (lire 1.858.887 mld) dovuto nell'anno all'INPDAP ex lege per i maggiori oneri inerenti le riliquidazioni con la I.I.S. delle buonuscite dovute dal 1984 in poi.

E' quindi evidente che si tratta di crediti residui sostanzialmente al di fuori della gestibilità da parte dell'Istituto e che, se considerati nella loro incidenza sul totale pari al 32% c. sul riaccertato, essi fanno evidenziare come effettivamente e propriamente "residua" una consistenza dei crediti a fine esercizio di lire 3.062,741 mld dei quali lire 823,978 mld originati – al netto del suindicato credito verso il Tesoro (lire 1.434,141 miliardi) – dalla competenza 2000.

Ed è quindi su questa consistenza che gli Uffici saranno chiamati alla finale classificazione tipologica per gradi di esigibilità, richiesta anche dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Quanto ai residui *debiti* al 31/12/2000 di lire 6.566,574 miliardi (dei quali lire 816,748 mld in partite di giro), ben lire 5.374,252 miliardi – su una consistenza iniziale (Titolo III) di lire 5.374,228 miliardi – concernono il trascinarsi integrale delle non restituzioni alla Tesoreria Centrale delle anticipazioni ricevute per il sistema di pagamento delle buonuscite a tutto il 31/12/1999, poi cessato dal 1/1/2000.

La cristallizzazione di tale debito e la attivabilità 2001 della sua estinguibilità, senza precarizzare le liquidità per i pagamenti correnti derivanti dalle consistenze periodiche nel conto di Tesoreria per le entrate ex ENPAS, ne evidenziano la sostanziale estraneità alla gestione amministrativa dei residui passivi e quindi alla consistenza reale dei debiti ancora insoluti a fine esercizio (come peraltro all'inizio del medesimo); cosicché la consistenza al 31/12/2000 (lire 6.566,574 mld) può considerarsi ristretta, a meno di detto debito restitutivo alla Tesoreria, a lire 1.192,346 miliardi, dei quali lire 219,373 miliardi effettivamente originati dalla competenza 2000.

GESTIONE ex INADEL

La crescita dei *crediti* al 31/12/2000 (lire 971,783 mld, di cui lire 339,927 mld in partite di giro) rispetto alla consistenza 1/1/2000 riaccertata (lire 903,375 mld) risulta dovuta alla dimensione delle non riscossioni (lire 506,545 mld) dell'esercizio sull'accertato di competenza (lire 3.412,732 mld), cumulatesi alle non riscossioni (lire 465,238 mld) rispetto ai crediti riaccertati iniziali sopra indicati.

Analogo andamento mostra il monte dei *debiti* che, rispetto alla consistenza iniziale riaccertata in lire 584,014 miliardi, risulta a fine 2000 pari a lire 621,393 miliardi (+ lire 37,379 mld) perché alle somme rimaste da pagare (lire 484,922 mld) in conto dei debiti riaccertati si sono aggiunti i pagamenti non eseguiti (lire 136,470 mld) nell'anno a fronte degli impegni assunti in competenza (lire 2.968,955 mld).

La Gestione non incorre nei condizionamenti evidenziati per l'ex ENPAS.

c) **I residui nella Assicurazione Sociale-Vita**

GESTIONE ex ENPDEDP

I *crediti* riaccertati presenti al 1/1/2000 sono pari a lire 91,661 miliardi, essenzialmente in partite di giro (lire 82,331mld) ancora pendenti a fine esercizio; la componente contributiva specifica (lire 5,567 miliardi del Titolo I) è stata pressoché interamente riscossa nell'anno, reinsorgendo però dalla competenza 2000 in misura di poco inferiore (lire 4,809 mld su un accertato di lire 34,593 mld), comprensiva del contributo di solidarietà per l'ex Fondo integrativo chiuso nel 1999, peraltro molto esiguo.

Per i *residui passivi*, riaccertati al 1/1/2000 in lire 44,916 miliardi (dei quali lire 38,380 mld in partite di giro), i movimenti dell'anno ne hanno consentito la riduzione per lire 14,362 miliardi di pagamenti, talché la consistenza al 31/12/2000 è diminuita a totali lire 32,197 miliardi (dei quali lire 26.125 in partite di giro), comprensiva di lire 1,643 miliardi di residui originati dalla competenza 2000.

d) **I residui nella Gestione CREDITO/ATTIVITA' SOCIALI**

I residui *crediti* riaccertati al 1/1/2000, pari a complessive lire 289,643 miliardi, sono stati riscossi per lire 197,991 miliardi, dei quali lire 172,522 miliardi in conto contributi (Titolo I, capitolo 10114) e lire 1,526 miliardi in conto ammortamento prestiti agli iscritti (riaccertati in lire 2,407 miliardi del totale complessivo sopra indicato).

L'ammontare dei residui attivi a fine esercizio (lire 449,676 mld) è dovuto essenzialmente a quello in partite di giro (lire 374,618 mld) originato per lire 358,024 miliardi dalla competenza 2000.

Quanto ai residui passivi iniziali riaccertati (lire 435,109 mld), l'importo da pagare è sostanzialmente da lire 195,161 miliardi (presenti ancora al 31/12/2000) di debiti verso le altre Gestioni dell'Istituto (Titolo III, capitolo 31901) per anticipazioni 1999 rivolte al finanziamento della Gestione in parola occorso in quell'anno.

In termini generali può quindi concludersi che dopo la terza fase riaccertativa della consistenza dei residui pregressi, la consistenza INPDAP, al netto di quella originata dalla competenza 2000, pur risultando ancora iscritta in lire 11.558,106 miliardi di crediti ed in lire 33.758,577 miliardi di debiti comprende le già citate rilevanti peculiarità che, in dipendenza di quanto rilevato per le singole Gestioni, di seguito si riassumono (in miliardi).

<i>Consistenza al 31 dicembre 2000 al netto dei residui 2000</i>			
<i>A)</i>	<i>Crediti</i>	<i>B)</i>	<i>Debiti</i>
Residui attivi	L. 11.558,106	Residui passivi	L. 33.758,577
Crediti tra Gestioni			
INPDAP	<u>L. - 4.176,579</u>	Debiti tra Gestioni INPDAP	<u>L. - 4.176,579</u>
Consistenza netta crediti		Consistenza debiti residui verso	
INPDAP	L. 7.381,527	terzi	L. 29.581,998
		di cui Debiti verso Tesoreria	<u>L. 25.367,876-</u>
		Consistenza netta debiti	
		INPDAP	L. 4.214,122

E' pertanto su queste consistenze nette che sostanzialmente si incentrerà, a fronte della complessiva situazione dei residui attivi e passivi allegata al presente consuntivo e con esso deliberata, la classificazione dei medesimi per gradi di esigibilità richiesta dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e dal Collegio dei Sindaci, quale necessaria integrazione della riaccertata individuazione dei medesimi per anno di insorgenza, capitolo ed ufficio fin qui operata.

Tanto con la necessaria attenzione già in corso e da approfondire in particolare sulle partite di giro.

La loro dimensione in entrata per lire 4.316,357 miliardi ed in uscita per lire 6.213,684 miliardi di residui, al netto di quella originata dalla competenza dell'esercizio (lire 672,604 mld in entrata e lire 3.507,426 mld in uscita), evidenzia ancora un novero di pregresse partite residue (lire 3.643,753 mld in entrata e lire 2.706,258 mld in uscita) originate a tutto il 31 dicembre 1999 che richiedono un'analisi riaccertativa, soprattutto nelle partite sospese, che possa dettagliarne la movimentazione all'interno delle aggregazioni e disaggregazioni dovute alle peculiari innovazioni in materia del piano dei conti 1998 rispetto a quello 1997 ed a quelli successivi.

IV) IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La **situazione amministrativa** complessiva INPDAP è stata debitamente predisposta come sommatoria delle situazioni dovute ex DPR n. 696/1979 per ciascuna singola Gestione, quali di seguito si elencano in parallelo a quelle 1998 e 1999 (in miliardi).

Gestioni	(A) Avanzo di amministrazione			(B) Disavanzo di amministrazione		
	1998	1999	2000	1998	1999	2000
ENPAS	490,670	1.175,818	1.834,471			
ENPAS F. int.				12,260		
INADEL	1.421,163	2.684,904	3.109,428			
ENPDEDP	59,754	63,644	63,221			
ENPDEDP F. int.				6,449		
CPDEL				11.000,045	8.559,182	10.887,552
CPS	12.412,528	13.246,903	15.538,476			
CPI				21,118	27,533	25,359
CPUG				83,459	24,073	3,230
CTPS				261,338	3.871,651	691,684
G. CREDITO	718,346	694,418	189,180			
TOTALI INPDAP	15.102,461	17.865,687	20.734,776	11.384,669	12.482,439	11.607,825

Ricordato che i risultati di amministrazione dei Fondi integrativi ex ENPAS ed ex ENPDEDP chiusi ex lege n. 144/1999 al 31 ottobre 1999, non sono più dovuti dal 1999 in quanto le inerenti evidenziazioni contabili attengono direttamente alle Gestioni “madri”, si evidenzia che gli avanzi e disavanzi delle singole Gestioni autonome conducono ai seguenti risultati INPDAP complessivi:

1998	avanzo di amministrazione	lire 3.717,790 miliardi,
1999	avanzo di amministrazione	lire 5.383,249 miliardi,
2000	avanzo di amministrazione	lire 9.126,951 miliardi.

La dimostrazione dell'avanzo di amministrazione 2000 INPDAP e delle singole Gestioni è riportata nelle apposite tabelle che seguono, redatte in conformità al DPR n. 696/1979.

All. I

INPDAP
CONSUNTIVO 2000

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		22.434.962.357.289
RISCOSSIONI		
IN C/COMPETENZA	99.117.702.404.803	
IN C/RESIDUI	<u>8.637.238.311.169</u>	107.754.940.715.972
PAGAMENTI		
IN C/COMPETENZA	100.149.310.269.172	
IN C/RESIDUI	<u>3.407.241.879.154</u>	103.556.552.148.326
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		26.633.350.924.935
RESIDUI ATTIVI		
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	11.558.106.019.711	
DELL'ESERCIZIO	<u>9.739.605.925.711</u>	21.297.711.945.422
RESIDUI PASSIVI		
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	33.758.576.864.611	
DELL'ESERCIZIO	<u>5.045.534.181.867</u>	38.804.111.046.478
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		9.126.951.823.879

All. I

CPDEL
CONSUNTIVO 2000

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		4.213.788.216.502
RISCOSSIONI	IN C/COMPETENZA	24.113.501.588.668
	IN C/RESIDUI	<u>2.491.406.794.734</u>
		26.604.908.383.402
PAGAMENTI	IN C/COMPETENZA	27.080.326.495.463
	IN C/RESIDUI	<u>1.039.430.225.286</u>
		28.119.756.720.749
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		2.698.939.879.155
RESIDUI ATTIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	1.788.995.888.244
	DELL'ESERCIZIO	<u>2.554.112.042.756</u>
		4.343.107.931.000
RESIDUI PASSIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	16.039.820.927.249
	DELL'ESERCIZIO	<u>1.889.779.149.731</u>
		17.929.600.076.980
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		10.887.552.266.825

CPS
CONSUNTIVO 2000

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		8.719.759.862.824
RISCOSSIONI	IN C/COMPETENZA	5.757.296.198.408
	IN C/RESIDUI	<u>571.918.371.006</u>
		6.329.214.569.414
PAGAMENTI	IN C/COMPETENZA	3.847.075.617.045
	IN C/RESIDUI	<u>218.296.403.529</u>
		4.065.372.020.574
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		10.983.602.411.664
RESIDUI ATTIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	4.543.516.923.379
	DELL'ESERCIZIO	<u>642.263.938.972</u>
		5.185.780.862.351
RESIDUI PASSIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	380.963.743.718
	DELL'ESERCIZIO	<u>249.943.506.346</u>
		630.907.250.064
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		15.538.476.023.951

ALL 1